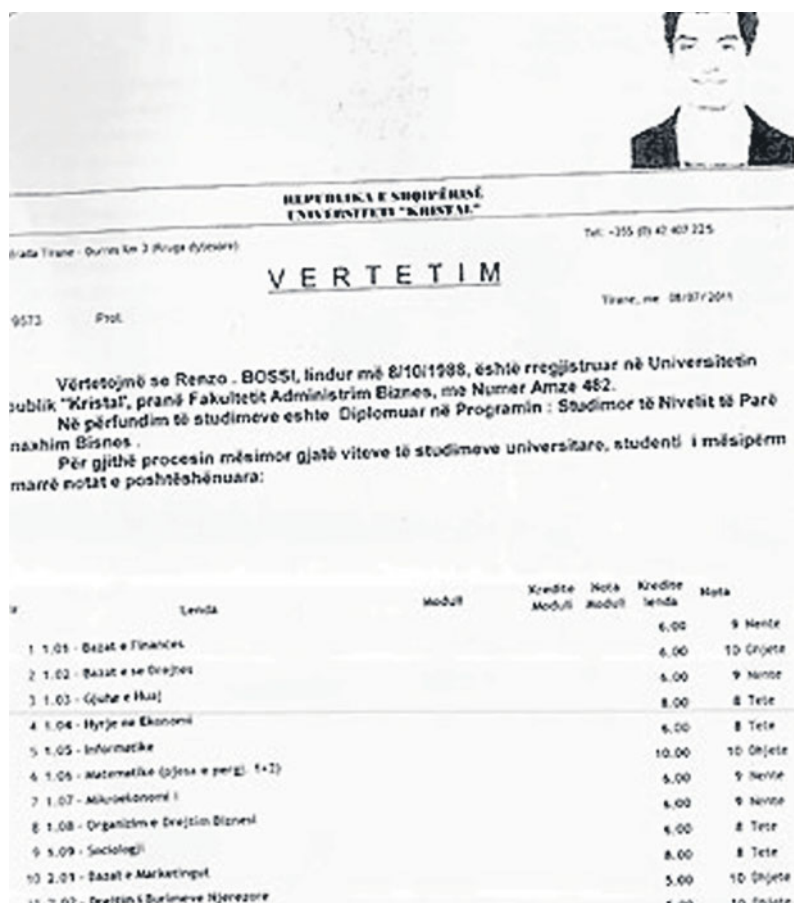




Foto Ansa



Il diploma universitario in gestione aziendale che Renzo Bossi ha conseguito in Albania, agli atti delle procure di Napoli e Milano. È stato trovato dalla Guardia di Finanza nella cassaforte dell'ex tesoriere della Lega Francesco Belsito, dove era custodita la cartella "The Family".
A sinistra: Renzo Bossi

→ **Agli atti** delle Procure di Milano e Napoli anche il bizzarro diploma del figlio del Senatur

→ **Il sospetto** dei magistrati è che sia stato pagato dalla Lega. Come l'attestato di Pier Mosca

La laurea albanese di Bossi junior tra le carte di Belsito

Nella cassaforte dell'ex tesoriere Belsito anche il diploma di laurea in gestione aziendale di Renzo Bossi, conseguito a Tirana. Il sospetto dei magistrati è che sia stato pagato con i soldi della Lega.

CLAUDIA FUSANI
cfusani@unita.it

È ancora incerto, nel senso che negli atti non se ne trova traccia, se abbia affrontato gli esami, soprattutto

gli orali, in lingua albanese. O se magari l'università Kristal di Tirana accetti le verifiche anche in lingua inglese, idioma che probabilmente deve essere noto a Renzo Bossi, visto che frequenta la *London school of economics*. Ma alle fine il come ha poca importanza. È il risultato quello che conta. Nelle sue molteplici conseguenze: la matricola n° 482 Bossi Renzo s'è laureato in Gestione aziendale presso la facoltà di Economia aziendale dell'ateneo della capitale albanese. Sull'attestato c'è scritto «diploma» ed è para-

gonabile alla nostra laurea triennale. Il pregiato evento s'è concretizzato il 29 settembre 2010 in quel di Tirana, capitale di quel Paese dove Bossi jr voleva rimandare gli immigrati, a prescindere se clandestini o meno, a bordo di gommoni fatiscenti contro cui fare il tiro al bersaglio in quel gioco on line che aveva chiamato "Rimbalza il clandestino". E non è finita qua: la laurea in terronia dovrebbe essere costata circa 150 mila euro e, se sarà confermato quello che emerge dalle indagini, si tratta di fondi che

arrivano dai rimborsi elettorali destinati alla Lega.

L'ultima perla della saga The family, ormai un genere tra il letterario, il sociale e l'analisi dell'involuzione politica, spunta fuori da quell'inesauribile pozzo di indizi che è la cartellina The Family trovata il 5 aprile nella cassaforte di Francesco Belsito negli uffici della Lega a Roma. Era già venuto fuori molto da quella cartellina: circa 12 mila euro di spese mediche e dentistiche di Umberto e del terzogenito Eridanio Sirio operato con urgenza ai turbinati e al setto nasale; gli 800 euro per la polizza assicurativa della casa di Gemonio; le ricevute dei lavori di impermeabilizzazione del terrazzo di Gemonio (4mila euro), i 600 e passa euro per le multe del Trota. Ma, a quanto pare, non era finita lì.

VENTINOVE MATERIE

Ieri infatti sono spuntati fuori gli attestati di studio e di laurea di cui hanno parlato a lungo al telefono Belsito e la segretaria Nadia Dagrada. Anche questi, secondo quelle intercettazioni, pagati con i soldi dei rimborsi elettorali